



## **COMUNE DI SAN MARCELLO - PITEGLIO** *(Provincia di Pistoia)*

### **AREA D – LAVORI PUBBLICI, ESPROPRI, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**

#### **INTERVENTO DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL GIARDINO PUBBLICO DELLA FRAZIONE DI LANCIOLE RELAZIONE TECNICA**

##### **PREMESSA**

L'area oggetto di intervento sorge all'interno del centro storico della frazione di Lanciole, un piccolo centro abitato situato nell'estrema parte Sud-Ovest del territorio comunale, in prossimità del confine con il Comune di Pescia.

Il giardino, di età ormai almeno trentennale, sorge sull'impronta di alcuni vecchi fabbricati di cui l'ex Comune di Piteglio dispose, per motivi di sicurezza, ed eseguì direttamente, essendo gli edifici abbandonati ed i proprietari irrintracciabili, la demolizione: il piano stesso del giardino, di fatto, poggia sulle fondamenta e sulle murature restanti dei fabbricati anticamente esistenti.

La conformazione è allungata, approssimativamente rettangolare, ancorché con andamento arcuato, e si sviluppa principalmente su 2 livelli, uno principale, posto a quota superiore, ed uno secondario situato circa 2 metri più in basso, a cui si accede per mezzo di scale interne.

L'accesso principale all'area è a Sud-Ovest da Via del Murotto, una strada pedonale con scalinata che si imbuca da Via Principale (che è l'unica viabilità carrabile che, dalla provinciale n.34 della Val di Forfora, consente di addentrarsi brevemente all'interno della parte centrale della frazione); a Nord e a Sud, il giardino è circondato da Via della Ruga, da cui lo separa un muro di sostegno in pietrame che, nella parte centrale, raggiunge alcuni metri di altezza. Un secondo accesso all'area può avvenire da Via della Chiesa a Ovest, anche se il percorso si presenta più disagiato per maggiore lunghezza, qualità del fondo stradale e presenza di saliscendi.

Il giardino si presenta in una situazione di notevole degrado per l'avanzato ammaloramento di pavimentazioni (in un ampio tratto contraddistinte da profondi avvallamenti causati dal cedimento del riempimento sottostante, che rendono disagiato e pericoloso il transito), ringhiere e parapetti di delimitazione (fortemente aggrediti dalla ruggine), impianto di illuminazione, e per la scarsa qualità del fondo a verde. Anche la scelta dei materiali al tempo utilizzati per la realizzazione (ad esempio il porfido impiegato nelle pavimentazioni, che è un materiale non appartenente alla tradizione costruttiva di queste zone) non contribuisce alla resa estetica dell'area e delle sue dotazioni e all'idoneo inserimento in contesto urbanistico comunque di valore storico per la presenza di manufatti di antica origine (in primis la chiesa del paese dedicata a San Bartolomeo).

##### **FINALITÀ DELL'INTERVENTO**

La finalità che in generale si può indicare come alla base di questo intervento, è naturalmente rintracciabile nella messa in sicurezza dell'infrastruttura, onde evitare l'insorgere di eventuali pericoli per l'incolumità pubblica e privata. Ma non solo: lo spazio pubblico va inteso come luogo di qualità urbana che promuove la socialità, il gioco e lo svago, migliora la qualità di vita delle persone e contribuisce alla riqualificazione e valorizzazione del contesto urbano in cui è inserito; l'intervento pertanto si propone una generale

rivisitazione dell'area, con particolare riferimento all'alternanza tra spazi pavimentati e aree di verde, al fine di un miglioramento complessivo della fruibilità della stessa e di un richiamo alla storicità del contesto nell'utilizzo di materiali tradizionali come la pietra serena e l'utilizzo del giglio e della torre medioevale (che fanno parte del simbolo del borgo) come forma principale degli spazi di aggregamento.

A causa della difficoltosa accessibilità del giardino (che, come detto, avviene unicamente da strade pedonali caratterizzate dalla presenza di scalinate o comunque da andamento fortemente variabile in altimetria), non è al momento previsto l'abbattimento delle barriere architettoniche per garantire l'accesso a persone disabili: escludendo, per questioni di funzionalità, l'impiego di impianti tecnologici quali montascale, le opere necessarie per rendere l'area accessibile (in particolare una nuova rampa su Via del Murrotto) comprometterebbero la fruibilità ordinaria della viabilità esistente, comunque percorribile con piccoli mezzi meccanici (ad esempio moto carrette) per il trasporto di combustibile solido o materiale da lavoro alle abitazioni situate nella parte bassa del paese. Resta salva comunque la possibilità di procedere ad adeguamento anche in una fase successiva, con una minima incidenza sulle opere che saranno realizzate nell'ambito del presente progetto.

### **INTERVENTI PREVISTI**

La proposta progettuale mira ad una generale riqualificazione del giardino pubblico, pur senza stravolgerne l'attuale assetto piano altimetrico, che rimarrà sostanzialmente invariato.

E' innanzitutto prevista la completa demolizione delle pavimentazioni esistenti e, salvo quanto diversamente indicato negli elaborati grafici, del sottostante massetto. A seguito di questa operazione, si procederà ad un generale sbancamento dell'area per un'altezza di scavo di circa 15 cm; in questa fase, il materiale di risulta da scavi ed eventualmente da demolizioni (se ridotto a frammenti sufficientemente piccoli, comparabili a materiale di cava del tipo 5/7) potrà essere utilizzato per il riempimento del volume sottostante alla zona di avvallamento che, come detto, caratterizza porzioni dell'attuale fondo e della pavimentazione, in alternativa si procederà con la fornitura di apposito materiale arido.

Prima di procedere alla ricostruzione delle pavimentazioni, sarà realizzato, secondo lo schema di progetto, impianto fognario per le acque meteoriche, composto da pozzetti di raccolta 40 x 40 cm, con griglie in ghisa lamellare, e collettori di smaltimento in PVC, diametro 200 mm, con recapito verso le fognature esistenti in Via del Murrotto e Via della Ruga.

Contestualmente alla realizzazione dell'impianto fognario, saranno posti in opera anche i cavidotti, le tubazioni, ed i pozzetti di ispezione per la predisposizione dell'impianto di illuminazione e di adduzione idrica. Rimangono comunque esclusi dall'appalto principale, la fornitura ed installazione di nuovi corpi illuminanti, il cablaggio delle linee e la predisposizione del quadro elettrico; tali opere, potranno essere affidate ed attuate in una fase successiva ai sensi dell'art.5, comma 2 del Capitolato Speciale di Appalto.

Le nuove pavimentazioni, che come detto richiameranno le forme del giglio e della torre inseriti nello stemma del borgo, poggeranno su un massetto in cls di spessore min 5 cm, armato con rete elettrosaldata, con sottostante strato di magrone; il tracciamento delle nuove superfici pavimentate dovrà avvenire in presenza del Direttore Lavori ed essere da questo espressamente approvato.

Ai fini del ricorso a materiali che richiamino la tradizione costruttiva locale e siano congrui con il contesto urbanistico, le nuove pavimentazioni saranno realizzate con pietra serena extra-dura del Bucine, spessore non inferiore a cm 3, in elementi di forma rettangolare e piano fiammato rigato diagonale, con lunghezza a correre e larghezza variabile nei formati 20/25/30 cm. L'orditura delle pavimentazioni è riportata negli elaborati grafici n.5 e 7; zone contraddistinte da diversa orditura saranno separate con cordonato o con liste di pietra, larghezza 15/20 cm, a piano rigato orizzontale.

Le aree non pavimentate saranno colmate con terreno da giardino per la successiva sistemazione a verde.

E' prevista infine la completa sostituzione di tutte i parapetti che delimitano il giardino o direttamente aggettanti su di esso; le nuove ringhiere, in ferro come quelle attuali, avranno forma semplice e lineare che richiama il disegno di altre installazioni situate in altri centri abitati vicini a Lanciole.

Ai fini della tutela dei lavoratori presenti sul cantiere, per la prevenzione di possibili cadute dall'alto, lo smontaggio e la sostituzione delle ringhiere sarà effettuata solo al termine delle altre lavorazioni.

Per ogni altro particolare si richiamano gli ulteriori elaborati tecnici che compongono il progetto.

#### **INTERVENTI AGGIUNTIVI (eventuali)**

Sulla base delle economie maturate in fase di gara di appalto, il Comune, ai sensi dell'art.5, comma 2, del CSA, potrà affidare, all'appaltatore o a diverso operatore economico, l'esecuzione di ulteriore opere, economicamente dettagliate in apposito computo estimativo allegato al Capitolato, e consistenti in:

- Riqualificazione pavimentazione di Via della Ruga nella porzione nord-ovest intorno al giardino, mediate realizzazione di pavimentazione in calcestruzzo architettonico;
- Sostituzione ringhiera esterna lungo il medesimo tratto di Via della Ruga;
- Realizzazione impianto di illuminazione mediante fornitura e messa in opera di corpi illuminanti su palo, cablaggio linee in cavidotti e pozzetti già predisposti, predisposizione quadro elettrico;
- Arredo del verde.

Novembre 2018

**IL TECNICO**

Ing. Cristiano Vannucchi

